

→ **Sanità** Tremonti non firma il piano di rientro. Unica regione. Eppure i conti non erano male
→ **Il governatore:** dal ministro atto di sabotaggio, chiederò l'intervento di Napolitano

Il governo contro Vendola «La Puglia è come la Grecia»

Il governatore sotto attacco. Il ministro Tremonti ha paragonato la Puglia alla Grecia e non ha firmato il piano di rientro della Sanità regionale. Vendola: Sono dei sabotatori.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Così vicine eppure così lontane: guai a paragonare la Puglia e la Grecia. Soprattutto se il termine di confronto è l'economia, visto che oggi la penisola ellenica è sinonimo di default finanziario. C'ha provato il ministro Tremonti, motivando con il rischio che la regione finisca in bancarotta la decisione di non firmare il piano di risanamento del deficit sanitario presentato da Nichi Vendola. Il governatore non gradisce, risponde a tono e poi si rivolge al capo dello Stato: «Condividerò con il Presidente della Repubblica carte e documenti perché ci sia un difensore degli interessi di quattro milioni e 200 mila pugliesi e per riportare il corretto equilibrio tra poteri, regionale e dello Stato, portandolo a conoscenza di quanto accaduto a proposito del piano di rientro e della mancata firma del ministro Tremonti».

IL RITORNO DELLO STATO

Così dopo aver commissariato per i conti in rosso Lazio, Campania, Abruzzo, Molise e da ieri anche Calabria, il titolare dell'Economia prova a sancire «il ritorno dello Stato» anche in Puglia. Ma in questo caso quella che sembra una mera questione di conti e di competenze tra istituzioni ha il sapore dello scontro politico da periodo preelettorale. Traspare un po' dalle dichiarazioni del governatore («non è giusto combattere Nichi Vendola strangolando 4 milioni di persone»), un po' dalle trincee allestite. Vendola non pensa che Tremonti complotti contro di lui ma sostiene che ad indurre in tentazione il mini-



Il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola

La reazione

«Ingiusto combattere Vendola strangolando 4 milioni di persone»

stro sarebbe stato il suo sfidante alla poltrona barese per il Pdl, Rocco Palese, insieme al predecessore e oggi ministro Raffaele Fitto. Due «traditori della patria», «sabotatori» e «suggeritori» che raccontano falsità, secondo il presidente che convoca una conferenza per dare conti e ragioni del suo piano.

Sostiene il governatore che giovedì era tutto pronto. C'era la sua firma - «ad un piano che ritenevo doloroso...» - e c'era pronta la firma del

ministro della Sanità Ferruccio Fazio. Il tutto dopo gli approfondimenti concordati con i tecnici della Salute. Poi la telefonata: gelido, riporta Vendola, Tremonti ha solo detto che voleva approfondire i dati e che presenterà un decreto legge per il rinvio della data ultima per la sottoscrizione del piano di rientro della Puglia. «Cosa deve approfondire? - si chiede il governatore - I conti della Puglia sono a posto. Il piano non è causato da un disavanzo sanitario, ma paghiamo le penalità retroattive che riguardano la violazione del patto di stabilità del 2006-2008». «Forse - aggiunge - qualcuno era frustrato perché non abbiamo inserito tasse? Forse qualcuno, cioè Raffaele Fitto e Rocco Palese, voleva che si potesse buttare per strada cinquemila lavo-

EDITORIA

Il Giornale chiude le pagine romane Fnsi: solidarietà

La Federazione della Stampa e le Associazioni territoriali di stampa interessate (Lombarda, Romana e Ligure) rivolgono all'editore del Giornale «l'invito a recedere dalla decisione di sospendere le pubblicazioni dell'edizione romana e delle altre edizioni territoriali interessate in attesa di avviare e concludere le procedure di confronto previste dalle leggi e dal contratto di lavoro».

«La decisione della società editrice di mettere forzatamente in ferie per ben due mesi consecutivi i giornalisti addetti alla redazione romana e ad altre pagine locali, interrompendone di fatto le pubblicazioni - si legge in una nota della Fnsi -, è soltanto un atto di provocazione nei confronti della redazione e della sua rappresentanza sindacale e di grave irresponsabilità, per la fase delicata che l'azienda sostiene di attraversare e che l'ha portata ad avanzare la richiesta di riconoscimento di crisi».

ratori che noi stiamo internalizzando? Questa - continua - è la partita vera che si sta giocando sulla pelle dei pugliesi: una partita di crudeltà sociale per fini di lotta di potere». Per Vendola insomma con il paragone «gravissimo» tra Puglia e Grecia il ministro ha compiuto un atto di «sabotaggio» politico, economico e sociale nei confronti della Puglia. Perché se certe cose le dice un ministro dell'Economia magari qualche agenzia di rating dà il colpo mortale e definitivo. Invece l'agenzia Moody's dice la Regione gode di un rating A1 con prospettive stabili. Mentre Fitto e Palese replicano: «Se il Presidente Vendola si sottrae alla logica dei numeri preferendo una logica... greca, il sabotatore è lui». ♦